

Al Vice Presidente della Provincia di Salerno Dott. Giovanni Guzzo

Al Sindaco del Comune di Salerno Dott. Vincenzo Napoli

Ai Consiglieri della Provincia di Salerno

Agli Assessori del Comune di Salerno

Oggetto:

- Richiesta istituzione della figura del Garante provinciale dei diritti delle persone private della libertà;
- richiesta tavolo di concertazione sul tema " situazione carceraria provinciale" con tutte le associazioni ed organizzazioni che lavorano con le detenute e i detenuti della Provincia di Salerno.

Dati ufficiali, specifiche relazioni, report documentati fanno rilevare che il sistema carcerario italiano risente di importanti criticità, accentuatesi negli ultimi anni, che ne minano l'efficacia riabilitativa e la salubrità.

Il deterioramento delle strutture di accoglienza, il sottodimensionamento del personale e in contrapposizione l'eccessivo sovraffollamento di "persone private della libertà", le molte carenze nell'assistenza sanitaria, un'insufficiente progettualità d'iniziativa di supporto psicologico, limitate attività formative e socializzanti, sono tutti fattori negativi, problematiche importanti che persistono in modo rilevante nei diversi contesti carcerari e non consentono di assolvere alla funzione di rieducazione e reinserimento sociale dei detenuti, così come sancisce invece la nostra Costituzione.

Queste gravi criticità, ormai persistenti, ostacolano fortemente la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali della persona, offendono la dignità umana e, come denunciano le tante associazioni di volontariato che operano nelle carceri, in particolare l'ass. Antigone, sono sempre più spesso causa di episodi di autolesionismo, suicidi, patologie psichiatriche.

Nello specifico, nella casa circondariale di Salerno ritroviamo, purtroppo, tutte le problematiche sopracitate: a fronte di una capienza massima di 376 posti, le persone detenute sono 583 (fonte Ministero della giustizia / 2025) con un tasso di sovraffollamento del 155%, dato che si colloca oltre la media nazionale. Inoltre, le attività di rieducazione, formazione e reinserimento sono possibili solo per un numero molto limitato di detenute e detenuti, 3 sono stati i casi di suicidi negli ultimi anni e frequenti i casi di aggressione e violenza.

Un'ispezione parlamentare effettuata il 22 novembre 2024, ha rilevato le evidenti e oggettive carenze della struttura carceraria di Salerno: celle omologate per 4 persone ne ospitano 7, diverse infiltrazioni rendono gli ambienti umidi e freddi, l'uso giornaliero dell'acqua calda è stato razionato a 2 ore giornaliere a fronte di una popolazione carceraria di quasi 600 unità.

A queste inadeguatezze della struttura di Salerno, presenti comunque anche in altre strutture della Regione Campania, anche se in forme diverse, va aggiunta un'ulteriore aggravante.

Da troppi anni è infatti assente nella nostra Provincia la figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà, una figura istituzionale dovuta e necessaria, ancor più per le particolari e

difficili situazioni delle nostre carceri, una figura il cui ruolo è essenziale e determinante per la tutela e il rispetto dei diritti delle persone private della libertà personale, una figura preposta per individuare, analizzare e comprendere i bisogni di chi sta affrontando un periodo difficile della propria vita da " ristretta/o", per tutelarne i diritti e salvaguardarne la dignità, anche affiancando in attività di socializzazione e rieducazione quanti del mondo del volontariato operano con impegno nei penitenziari.

La figura del garante è operativa anche nel tutelare e sostenere coloro che scontano pene alternative in altri centri, istituti o situazioni lavorative.

Riteniamo inoltre necessario esprimere la forte preoccupazione di noi tutte organizzazioni firmatarie di questo documento (e di tante altre sigle solidali) in merito alla temuta approvazione da parte del Governo Meloni del DDL 1660/1236 (c.d. "Decreto Sicurezza"), che con i suoi provvedimenti liberticidi, non farebbe altro che aumentare la pressione sulle strutture carcerarie peggiorando significativamente le condizioni di vita dei "ristretti".

Pensiamo all' art. 26 che introduce il reato di " rivolta penitenziaria in carcere punendo i possibili fautori anche per condotte di resistenza passiva o semplice disobbedienza non violenta agli ordini impartiti dalla polizia penitenziaria e anche all' art. 15 che renderebbe facoltativo (e non più obbligatorio) il differimento della pena per le donne incinte o con figli al di sotto di 1 anno. Ciò, peraltro, in strutture, in numero limitato sul territorio nazionale, spesso lontano centinaia di chilometri dal nucleo familiare.

Contro questi provvedimenti si sono già espressi l'OSCE, il Commissario dei diritti umani del Consiglio d' Europa e ben 6 relatori speciali delle Nazioni Unite sostenendo che se questo disegno di legge passasse, l'Italia rischierebbe di trovarsi fuori dal consesso internazionale in materia dei diritti umani.

A sostegno di quanto detto,

CHIEDIAMO:

- 1. Istituzione di un bando pubblico per la selezione della figura del Garante delle persone private della libertà per la provincia di Salerno;**
- 2. Ampliamento di corsi formativi e professionalizzanti e in particolare - ritenendo che sia inaccettabile prevedere per le donne solo possibilità professionali relative a lavori domestici-programmare altre opportunità formative "indistinte" anche legate all'informatizzazione o all'assistenza di figure professionali;**
- 3. Convocazione tavolo di Concertazione allargato a tutte le associazioni e organizzazioni che svolgono attività nel e per il carcere, con la presenza di professionisti del settore e di esperti dei diritti umani;**
- 4. Istituzione di altre possibili figure di garanzia previste dalla nostra Costituzione.**

Firmatari dell'istanza

Assemblea No Ddl 1660 Salerno

Associazione "Oasi" Casa Nazareth

Ape Salerno

Auser Campania

Associazione Nessuno tocchi Caino

Caritas Salerno

Cobas Salerno

Collettivo Lisistrata

ELSA Salerno

Femminile Palestinese

Frontiera Sud Aps

Giovani Comunisti

Humus Odv

iMorticelli

Legambiente Valle dell'Irno

Link Fisciano

Marea circolo Arci

Metis Fest

Salerno Invisibile

Uds Campania

Uds Salerno Ugs Salerno

Zona Orientale Rugby Popolare Salerno

